

ALL'ISTITUTO VENETO. LUNEDÌ I LAZZARETTI AI GRECI

Atti notarili inediti sugli scambi tra Venezia e Bisanzio

Atti notarili di inizio Quattrocento. Contratti inediti che documentano della presenza di Venezia nel Mediterraneo e a Costantinopoli, capitale dell'impero bizantino. Scambi e commerci, ma anche fermento culturale di Bisanzio, «osservatorio privilegiato sul Mediterraneo orientale al crepuscolo del Medioevo».

Lo studio di Alessio Sopraca, esperto di storia bizantina e docente al King's College di Londra, nasce da una lunga ricerca sul materiale d'archivio veneziano. Ieri il risultato del lavoro è stato presentato all'Istituto veneto di Scienze, lettere ed Arti nel corso del

convegno «Rapporti mediterranei, pratiche documentarie, presenze veneziane: le reti economiche e culturali dal secolo XIV al secolo XVI» che si è svolto a palazzo Franchetti-Cavalli, sede dell'Istituto veneto di Scienze, lettere ed Arti. A fare gli onori di casa e a introdurre i lavori il nuovo presidente del prestigioso istituto culturale veneziano, il docente di Storia medievale a Ca' Foscari Gerardo Ortalli. Atto di apertura dell'anno accademico 2015-2016 dell'Istituto dedicato alle reti culturali ed economiche del Mediterraneo. Tra il Trecento e il Cinquecento. Nelle relazioni sentite ieri, una se-

rie di casi campione sulle tariffe mercantili e la documentazione notarile che testimonia della frequenza e della complessità degli scambi mediterranei in età medievale. Rapporti economici commerciali che consentivano alla Serenissima di ampliare i suoi confini e la sua influenza politica ed economica. Esportando il sale e importando spezie. E commerciando con il Turco che aveva combattuto in battaglia. Mediterraneo come area di scambi commerciali illuminati dalle relazioni di Ortalli, Léan Claude Cheynet, Gerassimos Pagratis, David Jacoby, Jean Claude Hocquet, Piero

Falchetta, Ermanno Orlando, Francisco Apellaniz, Suraya Faroqi, Georg Christ.

Fermenti culturali di ricerca che proseguono anche su altri fronti. Lunedì all'Istituto ellenico di Studi bizantini al ponte dei Greci, a Castello, si apre il convegno «Lazzaretti veneziani in Grecia», organizzato da Archeoclub, Archivio di Stato e Istituto ellenico, con la presentazione del volume sui Lazzaretti di Caterina Costantidou. Martedì 15 visita guidata ai Lazzaretti Vecchio e Nuovo, isole gestite da Archeoclub. Una politica di prevenzione che la Serenissima esportava anche all'estero. (a.v.)